

AL VASCELLO

La disintegrazione della famiglia in «4 5 6»

Matteo Vascello propone, da stasera al 3 «4 5 6», con Massimo De Lorenzo, De Ruggieri, Cristina Pellegrino e con No Agrusta, scritto e diretto da Mattia Torre. È la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a un mondo oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nerlanciano accuse, rabboiano un su-omodorio lasciato dalla nonna morta, rima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto detestabile ci sia al mondo. E tuttora corre una tregua, perché sta arrivando il momento atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è fatto. Ma la tregua non durerà. Nasce dall'idea che l'Italia non è un paese ma una convenzione. Non avendo una cultura, morale, politica, l'Italia presenta oggi una comunità di individui che non semplicemente gli uni contro gli



altri: per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni. La commedia racconta come proprio all'interno della famiglia - che pure dovrebbe essere il nucleo aggregante, di difesa dell'individuo - nascono i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i

valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità, il cinismo, la paura. Ecco allora la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale.

Dallo spettacolo è stato tratto l'omonimo sequel televisivo, prodotto da "Inteatro" e andato in onda su "La7" all'interno del programma "The show must go off" di Serena Dandini, e il libro «4 5 6 - Morte alla famiglia», edito da Dalai. «456» fa parte del progetto televisivo "Sei pezzi facili - tutto il teatro di Mattia Torre" ripresi con la regia televisiva di Paolo Sorrentino per Rai3. Tutti i testi contenuti in "Sei pezzi facili" saranno tradotti in inglese all'interno del progetto "Italian and American Playwrights Project" curato da Valeria Orani e Frank Hentschker. Le pièce teatrali dell'autore, dalle quali sono stati tratti i film, sono: "Migliore", "Gola", "Perfetta", "Qui e ora" e "In mezzo al mare".

TIB. D. MAT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA